



# *La Casa di Natale*

*Per raccontare il vero Natale ai bambini*

(a partire dal 15 Dicembre, ogni sera un racconto...)



Ideata nel 1989 da  
Silvano Martinelli e Gabriella Muscinelli  
per i propri bambini Laura e Andrea  
(Città di Castello PG)



# *La Casa di Natale*

*Per raccontare il vero Natale ai bambini*

(a partire dal 15 Dicembre, ogni sera un racconto...)



Ideata nel 1989 da  
Silvano Martinelli e Gabriella Muscinelli  
per i propri bambini Laura e Andrea  
(Città di Castello PG)



**15 Dicembre-Il paese di Nazareth:** Nazareth era una piccola città della Galilea ai piedi del monte Tabor presso la strada che porta al lago di Tiberiade. Le case, molto povere, erano costruite in modo semplice, avevano le mura di mattoni e il tetto piatto ricoperto da arbusti e foglie tenute su da grosse travi di legno. In questa piccola città vivevano anche Maria e Giuseppe insieme alle loro famiglie. Erano due giovani spensierati e felici che, come tanti altri giovani del paese, lavoravano nei mestieri dei loro genitori. La sera, poi, dopo aver lavorato tutto il giorno, si ritrovavano con gli amici nella casa di qualcuno e facevano festa ballando e raccontandosi la giornata trascorsa... (Continua tu il racconto...)



**16-Giuseppe lavora nella sua bottega:** Giuseppe faceva il falegname ed aveva la sua bottega di fianco alla casa dove abitava. Aveva imparato a fare il falegname guardando suo padre e gli era tanto piaciuto che era diventato un bravissimo falegname. La gente di Nazareth, che lo conosceva bene, si rivolgeva a lui per fare porte, finestre, sedie, tavoli scale e tante altre cose necessarie alla vita di quella piccola città. Giuseppe, felice di aiutare la sua gente, canticchiando costruiva quello che gli avevano chiesto e ogni tanto qualche amico l'andava a trovare e rimaneva meravigliato dalla sua bravura. Al termine della giornata di lavoro, stanco ma felice, saliva nella casetta per mangiare e riposare. (Continua il racconto...)



**15 Dicembre-Il paese di Nazareth:** Nazareth era una piccola città della Galilea ai piedi del monte Tabor presso la strada che porta al lago di Tiberiade. Le case, molto povere, erano costruite in modo semplice, avevano le mura di mattoni e il tetto piatto ricoperto da arbusti e foglie tenute su da grosse travi di legno. In questa piccola città vivevano anche Maria e Giuseppe insieme alle loro famiglie. Erano due giovani spensierati e felici che, come tanti altri giovani del paese, lavoravano nei mestieri dei loro genitori. La sera, poi, dopo aver lavorato tutto il giorno, si ritrovavano con gli amici nella casa di qualcuno e facevano festa ballando e raccontandosi la giornata trascorsa... (Continua tu il racconto...)



**16-Giuseppe lavora nella sua bottega:** Giuseppe faceva il falegname ed aveva la sua bottega di fianco alla casa dove abitava. Aveva imparato a fare il falegname guardando suo padre e gli era tanto piaciuto che era diventato un bravissimo falegname. La gente di Nazareth, che lo conosceva bene, si rivolgeva a lui per fare porte, finestre, sedie, tavoli scale e tante altre cose necessarie alla vita di quella piccola città. Giuseppe, felice di aiutare la sua gente, canticchiando costruiva quello che gli avevano chiesto e ogni tanto qualche amico l'andava a trovare e rimaneva meravigliato dalla sua bravura. Al termine della giornata di lavoro, stanco ma felice, saliva nella casetta per mangiare e riposare. (Continua il racconto...)



**17 Dicembre-Maria va al pozzo:** Maria viveva anche lei a Nazareth con la mamma, il babbo e tanti amici. Aiutava la mamma nelle faccende della casa, come fare il pane, filare la lana e andare a prendere l'acqua al pozzo distante in compagnia delle altre ragazze del paese. Spesso passava davanti alla bottega di Giuseppe che, sorridente e felice, lasciava il lavoro e l'accompagnava per aiutarla ad attingere l'acqua. Le famiglie di Maria e Giuseppe si conoscevano da tempo, c'era molta amicizia tra di loro e i loro due figli si volevano sempre più bene. Un giorno Giuseppe, camminando con Maria verso il pozzo, le confidò che si era innamorato di lei e che l'avrebbe voluta sposare...(Continua tu il racconto...)



**18 Dicembre-L'Annunciazione:** Un giorno Maria, mentre era in casa, alzando gli occhi vide un giovanetto che la guardava sorridente e poco dopo le disse: «Ave o piena di grazia il Signore è con te, io sono Gabriele, l'Angelo di Dio ed ho un messaggio per te.». Maria lo guardava ed ascoltava timorosa ma l'Angelo la rassicurò dicendole: «Non temere Maria, Dio ti conosce e ti vuole molto bene. mi ha mandato per dirti che ha scelto per essere la mamma di Gesù, suo figlio». Maria non capiva ma l'Angelo le disse : «Maria non temere fidati, Dio farà tutto questo perchè a Lui nulla è impossibile.». Allora Maria rassicurata gli disse: « Eccomi sono la serva del Signore avvenga in me quello che hai detto...(Continua tu il racconto...)



**17 Dicembre-Maria va al pozzo:** Maria viveva anche lei a Nazareth con la mamma, il babbo e tanti amici. Aiutava la mamma nelle faccende della casa, come fare il pane, filare la lana e andare a prendere l'acqua al pozzo distante in compagnia delle altre ragazze del paese. Spesso passava davanti alla bottega di Giuseppe che, sorridente e felice, lasciava il lavoro e l'accompagnava per aiutarla ad attingere l'acqua. Le famiglie di Maria e Giuseppe si conoscevano da tempo, c'era molta amicizia tra di loro e i loro due figli si volevano sempre più bene. Un giorno Giuseppe, camminando con Maria verso il pozzo, le confidò che si era innamorato di lei e che l'avrebbe voluta sposare...(Continua tu il racconto...)



**18 Dicembre-L'Annunciazione:** Un giorno Maria, mentre era in casa, alzando gli occhi vide un giovanetto che la guardava sorridente e poco dopo le disse: «Ave o piena di grazia il Signore è con te, io sono Gabriele, l'Angelo di Dio ed ho un messaggio per te.». Maria lo guardava ed ascoltava timorosa ma l'Angelo la rassicurò dicendole: «Non temere Maria, Dio ti conosce e ti vuole molto bene. mi ha mandato per dirti che ha scelto per essere la mamma di Gesù, suo figlio». Maria non capiva ma l'Angelo le disse : «Maria non temere fidati, Dio farà tutto questo perchè a Lui nulla è impossibile.». Allora Maria rassicurata gli disse: « Eccomi sono la serva del Signore avvenga in me quello che hai detto...(Continua tu il racconto...)



**19 Dicembre-Giuseppe e Maria si sposano:**

Giuseppe e Maria si volevano molto bene, si erano fidanzati e spesso parlavano di quando si sarebbero sposati. Un giorno Giuseppe vide Maria molto pensierosa, la strinse forte a sé e lei gli raccontò dell'incontro con l'Angelo e del bambino che stava aspettando. Giuseppe, che sapeva di non essere lui il padre, fu molto rattristato perché, secondo l'usanza avrebbe dovuto rompere il fidanzamento. La notte seguente fece un sogno nel quale un Angelo gli parlò: «Caro Giuseppe, Maria non ha fatto nulla di male, non lasciarla, Dio l'ha scelta per essere la Madre di Suo Figlio che tu chiamerai Gesù». Quando si svegliò sentì che la tristezza era andata via... (Continua tu il racconto...)



**20 Dicembre-II Censimento:**

La piccola città di Nazareth era sotto il dominio dei Romani che, ogni tanti anni, volevano conoscere quanta gente abitava nel loro grande impero. Per questo facevano il Censimento della popolazione che serviva loro per essere sicuri che tutti pagassero le tasse all'Imperatore di Roma, Cesare Augusto. L'imperatore infatti aveva emanato un editto (un ordine) nel quale era scritto che tutti gli abitanti del suo Impero dovevano andare nel paese di nascita per farsi contare (registrare). Anche la famiglia di Giuseppe, discendente del re David nato a Betlemme, doveva andare in questa città per farsi registrare... (Continua il racconto...)



**19 Dicembre-Giuseppe e Maria si sposano:**

Giuseppe e Maria si volevano molto bene, si erano fidanzati e spesso parlavano di quando si sarebbero sposati. Un giorno Giuseppe vide Maria molto pensierosa, la strinse forte a sé e lei gli raccontò dell'incontro con l'Angelo e del bambino che stava aspettando. Giuseppe, che sapeva di non essere lui il padre, fu molto rattristato perché, secondo l'usanza avrebbe dovuto rompere il fidanzamento. La notte seguente fece un sogno nel quale un Angelo gli parlò: «Caro Giuseppe, Maria non ha fatto nulla di male, non lasciarla, Dio l'ha scelta per essere la Madre di Suo Figlio che tu chiamerai Gesù». Quando si svegliò sentì che la tristezza era andata via... (Continua tu il racconto...)



**20 Dicembre-II Censimento:**

La piccola città di Nazareth era sotto il dominio dei Romani che, ogni tanti anni, volevano conoscere quanta gente abitava nel loro grande impero. Per questo facevano il Censimento della popolazione che serviva loro per essere sicuri che tutti pagassero le tasse all'Imperatore di Roma, Cesare Augusto. L'imperatore infatti aveva emanato un editto (un ordine) nel quale era scritto che tutti gli abitanti del suo Impero dovevano andare nel paese di nascita per farsi contare (registrare). Anche la famiglia di Giuseppe, discendente del re David nato a Betlemme, doveva andare in questa città per farsi registrare... (Continua il racconto...)



**21 Dicembre-Il viaggio a Betlemme:** Giuseppe, dovendo andare a Betlemme per il Censimento e sapendo che il viaggio era molto lungo, comprò un asinello molto docile per trasportare le poche cose da portare con sé. Prima di partire per Betlemme fece salire Maria, che era incinta del bambino Gesù, sull'asinello mentre lui, a piedi, tenera le redini e camminava davanti a loro. L'asinello trasportava anche il cibo, vestiti caldi per le notti gelide e qualche vestitino per il Bambino che sarebbe nato di un giorno all'altro. Ogni tanto si fermavano per riposarsi e Maria, che aveva un bel pancione, si sdraiava per terra su una coperta a riposare con Giuseppe accanto che la stringeva a sé... (Continua tu il racconto...)



**22 Dicembre-I Re Magi:** Nelle lontane terre di Oriente dove tutti i giorni si osservava e studiava il Cielo, tre Re, regnanti in terre lontane tra di loro, si accorsero che una luminosissima Stella era apparsa all'orizzonte. Si ricordarono allora che quella Stella era attesa da tanti anni e la sua comparsa significava solo una cosa: il Salvatore del mondo stava per nascere! Ciascuno dei tre Re decise allora di mettersi in cammino e, preparati i cammelli, presi con sé dei doni iniziò a seguire la Stella per trovare dove era nato il Salvatore. Cammina, cammina per valli, montagne e strade polverose i Re, con grande sorpresa, si incontrano e decisero di fermarsi per parlare e per far riposare i cammelli... (Continua tu il racconto...)



**21 Dicembre-Il viaggio a Betlemme:** Giuseppe, dovendo andare a Betlemme per il Censimento e sapendo che il viaggio era molto lungo, comprò un asinello molto docile per trasportare le poche cose da portare con sé. Prima di partire per Betlemme fece salire Maria, che era incinta del bambino Gesù, sull'asinello mentre lui, a piedi, tenera le redini e camminava davanti a loro. L'asinello trasportava anche il cibo, vestiti caldi per le notti gelide e qualche vestitino per il Bambino che sarebbe nato di un giorno all'altro. Ogni tanto si fermavano per riposarsi e Maria, che aveva un bel pancione, si sdraiava per terra su una coperta a riposare con Giuseppe accanto che la stringeva a sé... (Continua tu il racconto...)



**22 Dicembre-I Re Magi:** Nelle lontane terre di Oriente dove tutti i giorni si osservava e studiava il Cielo, tre Re, regnanti in terre lontane tra di loro, si accorsero che una luminosissima Stella era apparsa all'orizzonte. Si ricordarono allora che quella Stella era attesa da tanti anni e la sua comparsa significava solo una cosa: il Salvatore del mondo stava per nascere! Ciascuno dei tre Re decise allora di mettersi in cammino e, preparati i cammelli, presi con sé dei doni iniziò a seguire la Stella per trovare dove era nato il Salvatore. Cammina, cammina per valli, montagne e strade polverose i Re, con grande sorpresa, si incontrano e decisero di fermarsi per parlare e per far riposare i cammelli... (Continua tu il racconto...)



**23 Dicembre-L'arrivo a Betlemme:** Dopo diversi giorni di viaggio Giuseppe e Maria scorsero in lontananza Betlemme e sentirono che la loro fatica stava per finire. Arrivati in città, Giuseppe cercò subito un posto per far riposare Maria che, stanchissima, stava per partorire. Purtroppo non trovò nulla perchè tanta gente era arrivata a Betlemme come loro per il Censimento. Poco dopo una donna molto buona, che aveva visto tutto, si avvicinò e disse loro che nelle colline di Betlemme, dove i pastori vegliavano le greggi con il fuoco acceso, avrebbero trovato un posto al caldo della paglia e dei loro animali. Giuseppe la ringraziò e si incamminò subito con Maria verso le colline... .. (Continua tu il racconto...)



**24 Dicembre-La Notte di Natale:** Giuseppe e Maria erano saliti con il loro asinello verso colline di Betlemme e avevano trovato una grotta povera ma molto accogliente. Scesa dall'asinello Maria, stanchissima, tenendo una mano sul pancione, si era sdraiata sulla paglia con il cuore gonfio d'Amore per il Bambino che stava per nascere. Anche Giuseppe si era sdraiato al suo fianco e le teneva la mano mentre la guardava con occhi dolcissimi. Dietro di loro un bue e un asinello, forse incuriositi dalla loro presenza, sporgevano le loro teste ruminando e respirando con un fiatone caldo caldo. Intanto nel cielo la Stella si era fermata e risplendeva illuminando tutta la collina dove si trovavano ... (Continua il racconto...)



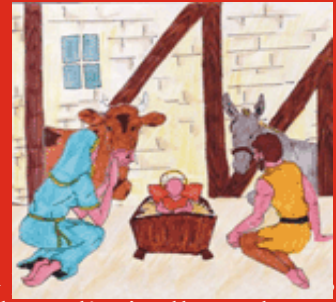
**23 Dicembre-L'arrivo a Betlemme:** Dopo diversi giorni di viaggio Giuseppe e Maria scorsero in lontananza Betlemme e sentirono che la loro fatica stava per finire. Arrivati in città, Giuseppe cercò subito un posto per far riposare Maria che, stanchissima, stava per partorire. Purtroppo non trovò nulla perchè tanta gente era arrivata a Betlemme come loro per il Censimento. Poco dopo una donna molto buona, che aveva visto tutto, si avvicinò e disse loro che nelle colline di Betlemme, dove i pastori vegliavano le greggi con il fuoco acceso, avrebbero trovato un posto al caldo della paglia e dei loro animali. Giuseppe la ringraziò e si incamminò subito con Maria verso le colline... .. (Continua tu il racconto...)



**24 Dicembre-La Notte di Natale:** Giuseppe e Maria erano saliti con il loro asinello verso colline di Betlemme e avevano trovato una grotta povera ma molto accogliente. Scesa dall'asinello Maria, stanchissima, tenendo una mano sul pancione, si era sdraiata sulla paglia con il cuore gonfio d'Amore per il Bambino che stava per nascere. Anche Giuseppe si era sdraiato al suo fianco e le teneva la mano mentre la guardava con occhi dolcissimi. Dietro di loro un bue e un asinello, forse incuriositi dalla loro presenza, sporgevano le loro teste ruminando e respirando con un fiatone caldo caldo. Intanto nel cielo la Stella si era fermata e risplendeva illuminando tutta la collina dove si trovavano ... (Continua il racconto...)



**25 Dicembre-è nato Gesù !** Maria che si era coricata su un fianco per la stanchezza, sentiva che la nascita di Gesù era vicina. Giuseppe aveva già preparato una piccola culla nella mangiatoia con la paglia e il fieno che l'Asinello e il Bue mangiavano. Appena nato Gesù, Giuseppe aspettò che Maria, che lo stringeva a se con amore, glielo desse per adagiarlo nella culla morbida e calda e coprirlo poi con la copertina che lei stessa aveva portato da Nazareth. Gesù sorrideva e agitava le sue manine quasi a toccare il muso del bue e l'asinello anche se, di tanto in tanto, faceva il broncio perché voleva essere preso in braccio e coccolato dalla mamma e succhiare il caldo latte dal suo seno...



Fuori, intanto, la luce abbagliante della Stella illuminava le colline dove i pastori stavano pascolando le pecorelle. In cielo gli Angeli cantavano con gioia in coro: « Gloria a Dio nell'Alto dei Cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore ». Uno di questi Angeli, vedendo alcuni i pastori impauriti si avvicinò loro dicendo «Non abbiate paura, porto una buona notizia per voi e per il mondo: stanotte in mezzo a voi è nato il Salvatore! Andate, seguite la stella e troverete un bambino avvolto in fasce che dorme in una mangiatoia »

Allora essi si incamminarono verso la grotta indicata dall' Angelo portando sulle spalle gli agnellini appena nati che faticavano a camminare. Arrivati, entrarono e videro Gesù in braccio alla mamma Maria che lo accarezzava con amore. Si avvicinarono e, per riscaldarlo, posero vicino a Gesù gli agnellini. Maria e Giuseppe intanto guardavano il loro Bambino con Amore ed erano così assorti che non si erano nemmeno accorti che la grotta si era riempita di altri pastori che avevano udito le parole dell' Angelo... (Continua tu il racconto)

**25 Dicembre-è nato Gesù !** Maria che si era coricata su un fianco per la stanchezza, sentiva che la nascita di Gesù era vicina. Giuseppe aveva già preparato una piccola culla nella mangiatoia con la paglia e il fieno che l'Asinello e il Bue mangiavano. Appena nato Gesù, Giuseppe aspettò che Maria, che lo stringeva a se con amore, glielo desse per adagiarlo nella culla morbida e calda e coprirlo poi con la copertina che lei stessa aveva portato da Nazareth. Gesù sorrideva e agitava le sue manine quasi a toccare il muso del bue e l'asinello anche se, di tanto in tanto, faceva il broncio perché voleva essere preso in braccio e coccolato dalla mamma e succhiare il caldo latte dal suo seno...



Fuori, intanto, la luce abbagliante della Stella illuminava le colline dove i pastori stavano pascolando le pecorelle. In cielo gli Angeli cantavano con gioia in coro: « Gloria a Dio nell'Alto dei Cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore ». Uno di questi Angeli, vedendo alcuni i pastori impauriti si avvicinò loro dicendo «Non abbiate paura, porto una buona notizia per voi e per il mondo: stanotte in mezzo a voi è nato il Salvatore! Andate, seguite la stella e troverete un bambino avvolto in fasce che dorme in una mangiatoia »

Allora essi si incamminarono verso la grotta indicata dall' Angelo portando sulle spalle gli agnellini appena nati che faticavano a camminare. Arrivati, entrarono e videro Gesù in braccio alla mamma Maria che lo accarezzava con amore. Si avvicinarono e, per riscaldarlo, posero vicino a Gesù gli agnellini. Maria e Giuseppe intanto guardavano il loro Bambino con Amore ed erano così assorti che non si erano nemmeno accorti che la grotta si era riempita di altri pastori che avevano udito le parole dell' Angelo... (Continua tu il racconto)

## **COME E' NATA QUESTA PICCOLA CASETTA**

**Era il Natale 1989 quando, noi genitori Gabriella e Silvano, abbiamo sentito il desiderio di costruire questa piccola e povera casetta per i nostri figli, Andrea di 13 anni e Laura di appena 6 anni, per raccontare loro il Vero Natale di Gesù.**

**Noi genitori ci siamo dedicati ai lavori più complicati come misurare, tagliare, incollare mentre loro hanno realizzato i disegni delle 16 finestre...**

**Una volta terminata la casetta, l'abbiamo appesa nella loro cameretta a finestre chiuse. Ogni sera, a partire dal 15 Dicembre, prima di dormire, Andrea e Laura, aprivano la finestrella del giorno e noi genitori leggevamo il racconto sul libretto continuando poi a piacere. Loro ascoltavano, facevano domande e, terminato il racconto, piano piano si assopivano sereni e felici...**

**A distanza di tanti anni abbiamo sentito la gioia di condividere con tutti voi questa piccola iniziativa affinché possiate costruirla insieme ai vostri Figli, Nipotini, Genitori, Bambini, Amici e a coloro portiamo nel cuore...**

**Tutto questo è stato possibile grazie alla nostra Famiglia: Laura, Andrea, Claudia, Gabriele, Asia e Giulia per la realizzazione. Mio fratello Ettore e l'amica Elena Fiorucci per i disegni.**

## **COME E' NATA QUESTA PICCOLA CASETTA**

**Era il Natale 1989 quando, noi genitori Gabriella e Silvano, abbiamo sentito il desiderio di costruire questa piccola e povera casetta per i nostri figli, Andrea di 13 anni e Laura di appena 6 anni, per raccontare loro il Vero Natale di Gesù.**

**Noi genitori ci siamo dedicati ai lavori più complicati come misurare, tagliare, incollare mentre loro hanno realizzato i disegni delle 16 finestre...**

**Una volta terminata la casetta, l'abbiamo appesa nella loro cameretta a finestre chiuse. Ogni sera, a partire dal 15 Dicembre, prima di dormire, Andrea e Laura, aprivano la finestrella del giorno e noi genitori leggevamo il racconto sul libretto continuando poi a piacere. Loro ascoltavano, facevano domande e, terminato il racconto, piano piano si assopivano sereni e felici...**

**A distanza di tanti anni abbiamo sentito la gioia di condividere con tutti voi questa piccola iniziativa affinché possiate costruirla insieme ai vostri Figli, Nipotini, Genitori, Bambini, Amici e a coloro portiamo nel cuore...**

**Tutto questo è stato possibile grazie alla nostra Famiglia: Laura, Andrea, Claudia, Gabriele, Asia e Giulia per la realizzazione. Mio fratello Ettore e l'amica Elena Fiorucci per i disegni.**